

SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 2 - 15 Aprile 2022



SOMMARIO

Fusion Biopsy per la diagnosi del tumore prostatico	pag. 2
Procedura transcatetere: settimana di training con simulatore DAVID	pag. 3
Nuovi Direttori Struttura Complessa	pag. 4
Importante intervento su giovane uomo affetto da grave ipertensione	pag. 5
Torna l'(H)Open Week di Fondazione Onda	pag. 6
Donazione ad Anestesia e Rianimazione 1	pag. 6

Fusion Biopsy per la diagnosi del tumore prostatico

La **UOC Urologia** del San Matteo utilizza un'innovativa tecnica **per la diagnosi del tumore prostatico**: è la **"Biopsia Fusion"**, un software che fonde le immagini della risonanza magnetica con quelle dell'ecografia endorettale, guidando l'ago della biopsia fino al "bersaglio", ovvero fino alle cellule neoplastiche all'interno della prostata.

La biopsia prostatica fusion è una metodica clinica che permette di eseguire prelievi bioptici a carico della prostata seguendo le indicazioni fornite dalla risonanza magnetica multiparametrica (mpMRI) che permette di acquisire diversi parametri quali morfologia, vascolarizzazione, densità cellulare, metabolismo, e dunque non rileva solo le lesioni sospette che l'ecografia non è in grado di individuare, ma le rende facilmente visibili con contorni definiti e colori diversi a seconda del sospetto grado di malignità.



Sovrapponendo le immagini della risonanza con quelle ecografiche è possibile indirizzare l'ago per la biopsia nelle zone con una reale potenzialità tumorale.

Questo, **per il paziente, comporta dei benefici rispetto alla biopsia prostatica tradizionale**: un minor numero di prelievi bioptici rispetto ad una biopsia ecoguidata tradizionale, con riduzione delle complicanze correlate all'esame bioptico della prostata (ematuria, infezioni delle vie urinarie, proctorragia). Ma anche **maggiore sensibilità nella diagnosi di tumori maggiormente aggressivi**; minore

necessità di dover eseguire più biopsie nel corso del tempo; migliore valutazione nella gestione chirurgica del paziente affetto da neoplasia prostatica.

In Italia **il cancro della prostata è il tumore più diffuso nella popolazione maschile** e rappresenta il 18,5 per cento di tutti i tumori diagnosticati nell'uomo. Per questo è di fondamentale importanza discriminare le neoplasie "clinicamente significative", ovvero meritevoli di trattamento, da quelle che possono essere sorvegliate evitando biopsie inutili.

*"Questo approccio ha permesso di modificare gli attuali paradigmi per la diagnosi di tumore della prostata, la stadiazione e la terapia – commenta il **direttore della UOC Urologia, Richard Naspro** -. E' fondamentale conoscere le indicazioni cliniche e le tecniche per l'esecuzione sia della mpMRI che di una biopsia MRI mirata, al fine di implementare la qualità delle prestazioni diagnostico-terapeutiche di questa tipologia di tumore, con un approccio multidisciplinare che vede coinvolti anche i radiologi coordinati dal Professor Lorenzo Preda".*

E i risultati sono già tangibili, come sottolinea il dottore Naspro *"da settembre abbiamo trattato oltre 50 casi, con un significativo miglioramento della precisione diagnostica del tumore prostatico"*.



L'IRCCS Policlinico San Matteo ha ricevuto, per il biennio 2022-2023 il Bollino Azzurro: il riconoscimento che Fondazione Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, attribuisce **ai centri che garantiscono un approccio multiprofessionale e interdisciplinare dei percorsi diagnostici e terapeutici per le persone con tumore alla prostata.**

Delle 155 strutture ospedaliere candidate, 94 hanno ottenuto il riconoscimento.

Procedura transcateretere: settimana di training con simulatore DAVID

Nella sala di Elettrofisiologia della UOC Cardiologia del Policlinico San Matteo si sono svolte alcune sessioni di training di **procedure di ablazione transcateretere** con l'utilizzo di un **innovativo sistema di simulazione (DAVID)**.

Il San Matteo è tra le prime strutture italiane in cui viene introdotta questa nuova tecnologia.



David è un manichino dotato di un cuore di silicone e di accessi vascolari "venosi" e "arteriosi" che permettono l'introduzione dei cateteri, abitualmente utilizzati per il trattamento delle aritmie, nelle camere cardiache.

Il simulatore è collegato alle apparecchiature della sala di elettrofisiologia come la fluoroscopia, che visualizza il movimento dei cateteri con l'uso dei raggi X, e il sistema di mappaggio non fluoroscopico, che controlla il movimento dei cateteri con l'utilizzo di un campo magnetico. In questo modo è stato possibile simulare delle procedure sia diagnostiche che terapeutiche, assolutamente identiche a quelle che si svolgono sui pazienti "veri".

Per tutta la settimana i medici in formazione specialistica della Scuola di Cardiologia dell'Università di Pavia, oltre alla normale attività clinica, si sono esercitati in sala di Elettrofisiologia per quello che sarà, con ogni probabilità, nel prossimo futuro, il loro lavoro quotidiano.



Le sessioni di training, coordinate ed organizzate dal Dr. Roberto Rordorf, Responsabile di Aritmologia e Elettrofisiologia del San Matteo, sono state svolte, in qualità di docente, dal Dr. Antonio Sanzo, cardiologo dell'equipe di Elettrofisiologia.

"Il fatto che il laboratorio del San Matteo sia stato scelto tra i primi in Italia dove introdurre questa nuova tecnologia è sicuramente un bel riconoscimento del nostro ruolo come centro di riferimento nazionale per il trattamento interventistico delle aritmie cardiache – ha commentato il Dr. Roberto Rordorf, Responsabile di Aritmologia e Elettrofisiologia del San Matteo -. Ringrazio il Dr. Luigi Oltrona Visconti, Direttore della UOC Cardiologia, e la Prof.ssa

Silvia Priori, Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare dell'Università, per aver supportato questa iniziativa"

Nuovi Direttori Struttura Complessa

Andrea Anderloni, Direttore della U.O.C. Gastroenterologia – Endoscopia Digestiva



Si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Milano dove ha conseguito anche la specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva. Ha completato la sua formazione con un master di II livello in Ecoendoscopia diagnostica ed operativa e un Dottorato in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Dopo un'esperienza all'estero, ha lavorato all'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, all'Ospedale Civile di Legnano e all'Ospedale San Carlo Borromeo. Nel 2013 è arrivato all'IRCCS – Humanitas Research Hospital, dove ha ricoperto il ruolo responsabile del servizio di Endoscopia Operativa Bilio-Pancreatica.

Ha svolto attività di docenza alla *Humanitas University* ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche di rilievo nazionale ed internazionale, vantando più di 150 articoli, e di taluni capitoli di libri. È stato Coordinatore Nazionale Commissione Giovani

AIGO, Associazione Italiana Gastroenterologi e endoscopisti Ospedalieri, e, fino al 31 dicembre 2021 Presidente Regionale AIGO (Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri).

Nella sua carriera professionale si è occupato principalmente della diagnosi e del trattamento di patologie biliopancreatiche e tumore del pancreas. Vanta inoltre una grande esperienza nell'esecuzione di endoscopie digestive, colonscopie, polipectomie, ecoendoscopie diagnostiche ed operative, ERCP, colangioscopie.

Luisa Chiapparini, Direttore della U.O.C. Neuroradiologia



Arriva dall'IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano, dove, dal 1993 lavora come neuroradiologa.

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia, dove ha conseguito anche la specializzazione in Neurologia, ha completato la sua formazione all'Università degli Studi di Milano con una specializzazione in Radiologia Diagnostica.

Nel corso della sua carriera professionale si è occupata principalmente di tutti gli aspetti della Neuroradiologia diagnostica, con specifico interesse per la neuroradiologia dell'epilessia, della sindrome da ipotensione liquorale, della patologia del midollo spinale, della patologia dei nervi periferici; nonché della diagnostica della patologia degenerativa e, in particolare, dei disordini del movimento.

È autrice di numerosi lavori sulla neuroradiologica diagnostica, pubblicati sulle principali riviste scientifiche di rilievo sia nazionale che internazionale.

È membro dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia e dell'Associazione Europea di Neuroradiologia.

È revisore per numerose riviste scientifiche, tra le quali *Neurology*, *Brain*, *European Radiology*, *Neuroimages*, *PloS One*, *Headache*, *Neurosurgery*, *Pain Medicine*, *Neurological Sciences*, *J of Neurology*.

Importante intervento su giovane uomo affetto da grave ipertensione

Un **giovane uomo**, poco più che ventenne, è stato **trasportato in urgenza** dalla **Romania** alla Fondazione **IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia**, uno dei maggiori **Centri di riferimento europei per la cura dell'ipertensione polmonare cronica tromboembolica (IPCTE)**.

Il paziente, **affetto da una gravissima forma di questa patologia**, è arrivato con un volo sanitario atterrato a Milano Linate, dove ad attenderlo c'era un'ambulanza con a bordo il cardio-anestesista e rianimatore del San Matteo, Francesco Epis.

Le condizioni cliniche erano molto critiche, con un'insufficienza cardiaca e respiratoria, ed è stato subito sottoposto ad intervento di **endoarteriectomia polmonare (EAP)** bilaterale e di chiusura di un difetto interatriale cardiaco.

L'intervento è stato realizzato da Andrea Maria D'Armini, cardiocirurgo e responsabile della struttura semplice dipartimentale di Cardiocirurgia 2 – Centro Chirurgia dell'Ipertensione Polmonare, con un'equipe chirurgica composta da Cristian Monterosso, cardiocirurgo; Alessia Ruffini e Eraldo Kushta, medici in formazione specialistica; Barbara Rossini e Miriam Manera, cardioanestesisti; Alessio Biglia e Francesco Doronzo, tecnici perfusionisti; Massimo Bergonzi e Daniele Coluccia, strumentisti; Giuseppe Cartafalsa, Silvia Lovallo, Marco Macchione e Rosita Occhiuzzi, infermieri.

Nonostante le condizioni del paziente al suo arrivo fossero particolarmente critiche e preoccupanti *"l'immediato decorso post-operatorio non solo è stato regolare, ma molto al di sopra delle nostre aspettative - commenta il professor D'Armini -; gli esami di controllo post-intervento hanno rilevato pressioni polmonari ritornate a valori normali, così come la funzionalità cardiaca e respiratoria"*.

"Non è il primo paziente che ci viene mandato dall'Ospedale di Bucharest. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, da luglio 2020, sono sette le persone arrivate dalla Romania e operate di endoarteriectomia polmonare, tutte in condizioni molto critiche", spiega Andrea Maria D'Armini, il quale sottolinea *"siamo abituati ad intervenire su pazienti che presentano un quadro clinico particolarmente complesso. In molti casi questo è dovuto al lungo iter che porta alla diagnosi, non facile, di ipertensione polmonare cronica tromboembolica. Inoltre, in questi ultimi due anni, per molti si è aggiunta la paura di recarsi in Ospedale, arrivando alle cure mediche tardivamente e con quadri clinici gravi. Nonostante questo e le difficoltà dovute alla pandemia, nella seconda metà del 2021 siamo riusciti a recuperare la maggior parte dei pazienti in attesa di intervento, migliorando i già ottimi risultati raggiunti nel secondo semestre del 2019"*.



Torna l'(H)Open Week di Fondazione Onda



Dal 20 al 26 aprile torna, per il settimo anno consecutivo, l'(H)Open Week organizzata da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere per promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile.

Il primo appuntamento è fissato per **mercoledì 20 aprile**. Dalle ore 15:00 alle ore 17:00, negli **Ambulatori di Senologia Chirurgica**, presso la palazzina del Poliambulatorio, in piazzale Golgi, sarà possibile sottoporsi a **visite di prevenzione senologica** (posti disponibili 40). E' obbligatoria la

prenotazione contattando il numero **0382.501950** oppure inviando una email a senologia.amb@smatteo.pv.it.

Mercoledì 20 aprile e giovedì 21 aprile, dalle ore 15 alle ore 16.20, negli Ambulatori di endocrinologia e diabetologica (Padiglione 8), sarà possibile sottoporsi a visite di endocrinologia/diabetologia (posti disponibili 4). E' obbligatoria la prenotazione inviando una email a diabendo1@smatteo.pv.it.

Venerdì 22 aprile, dalle ore 08:30 alle ore 13:00, nell'**Ambulatorio 5 del Padiglione 7**, sarà possibile effettuare **visite di check-up sulla fertilità e vampate di colare in menopausa**. Anche in questo caso è necessario **prenotarsi** (posti disponibili 12), contattando il numero telefonico **0382.503942**.

Martedì 26 aprile, dalle ore 09:00 alle ore 13:00, al **secondo piano del Padiglione 32**, sarà possibile effettuare **visite di prevenzione oncologica**. Per **prenotarsi** contattare i seguenti numeri **0382.501433** oppure **335.7320901 dalle ore 14.00 alle ore 15.00** (posti disponibili 15).

Donazione ad Anestesia e Rianimazione 1



La Società Feel Good di Torino ha donato alla U.O.C. Anestesia e Rianimazione 1 un dispositivo ambientale per la sanificazione e purificazione di superfici e aria.

E' costituito da una serie di componenti che aspirano e filtrano l'aria dell'ambiente in cui viene posizionato e la reimmettono in circolazione dopo averla sanificata, arricchita di ossidanti, incluso il perossido di idrogeno, ricavando idrogeno e ossigeno

dall'umidità naturale dell'aria, senza immettere nel dispositivo sostanze chimiche.

Non utilizza ozono o altre sostanze dannose ed è in grado di garantire, per tutta la giornata, una sanificazione completa di aria e superfici, contemporaneamente alla presenza di persone.

Proprio per le sue caratteristiche tecniche, il sanificatore è stato collocato nell'aula didattica della Rianimazione Generale.

Alla cerimonia di consegna erano presenti il presidente della Fondazione I.R.C.C.S Policlinico San Matteo, Alessandro Venturi; l'europarlamentare, onorevole Angelo Ciocca; il presidente di Feel Good, Lorenzo Bracciano, insieme a Vincenzo Novella, Francesco Mojoli, direttore UOC Anestesia e Rianimazione 1, Paolo Lago, direttore U.O.C. Ingegneria Clinica.